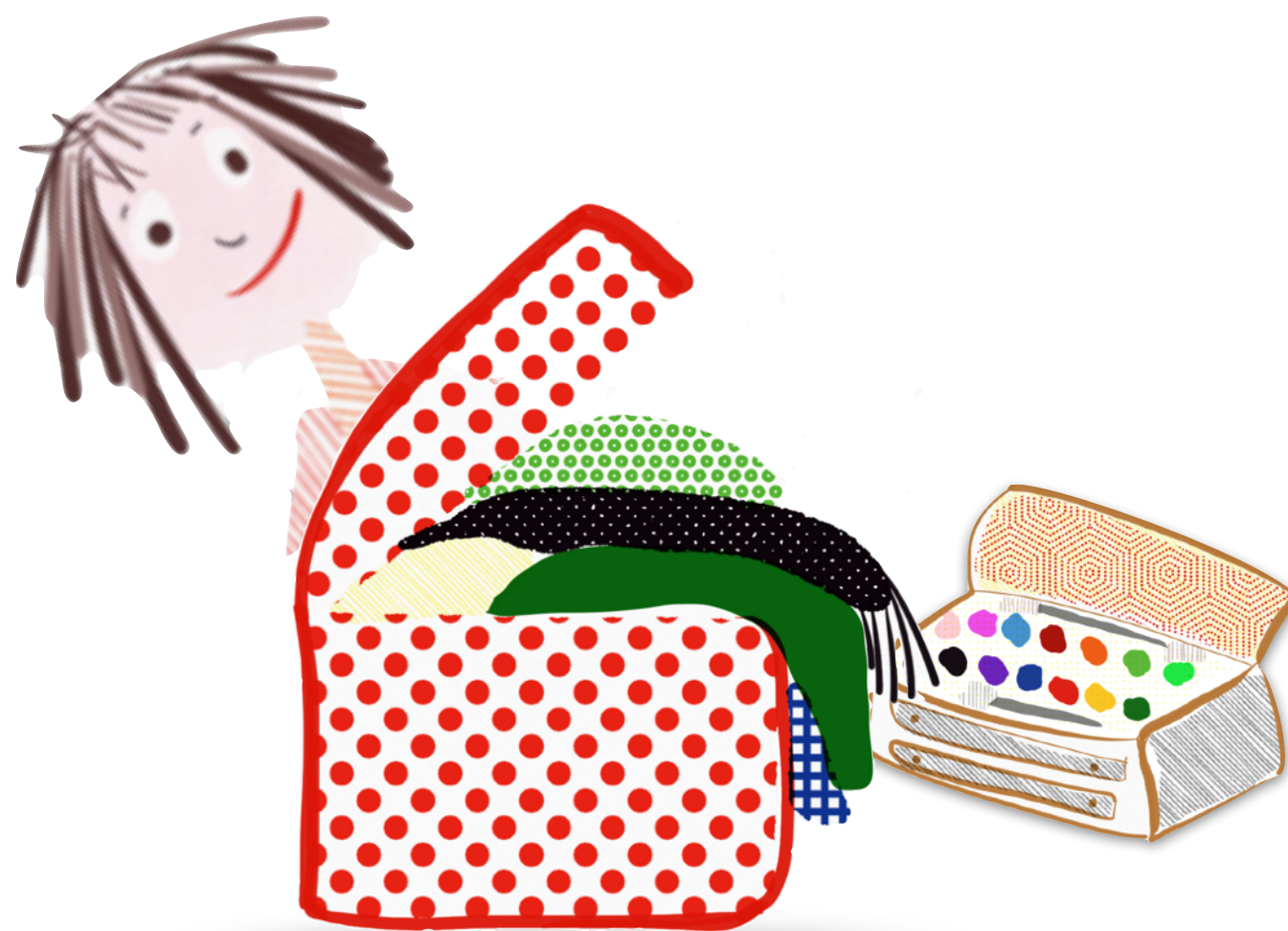


I trucchi di Caterina

di Giovanna Magni

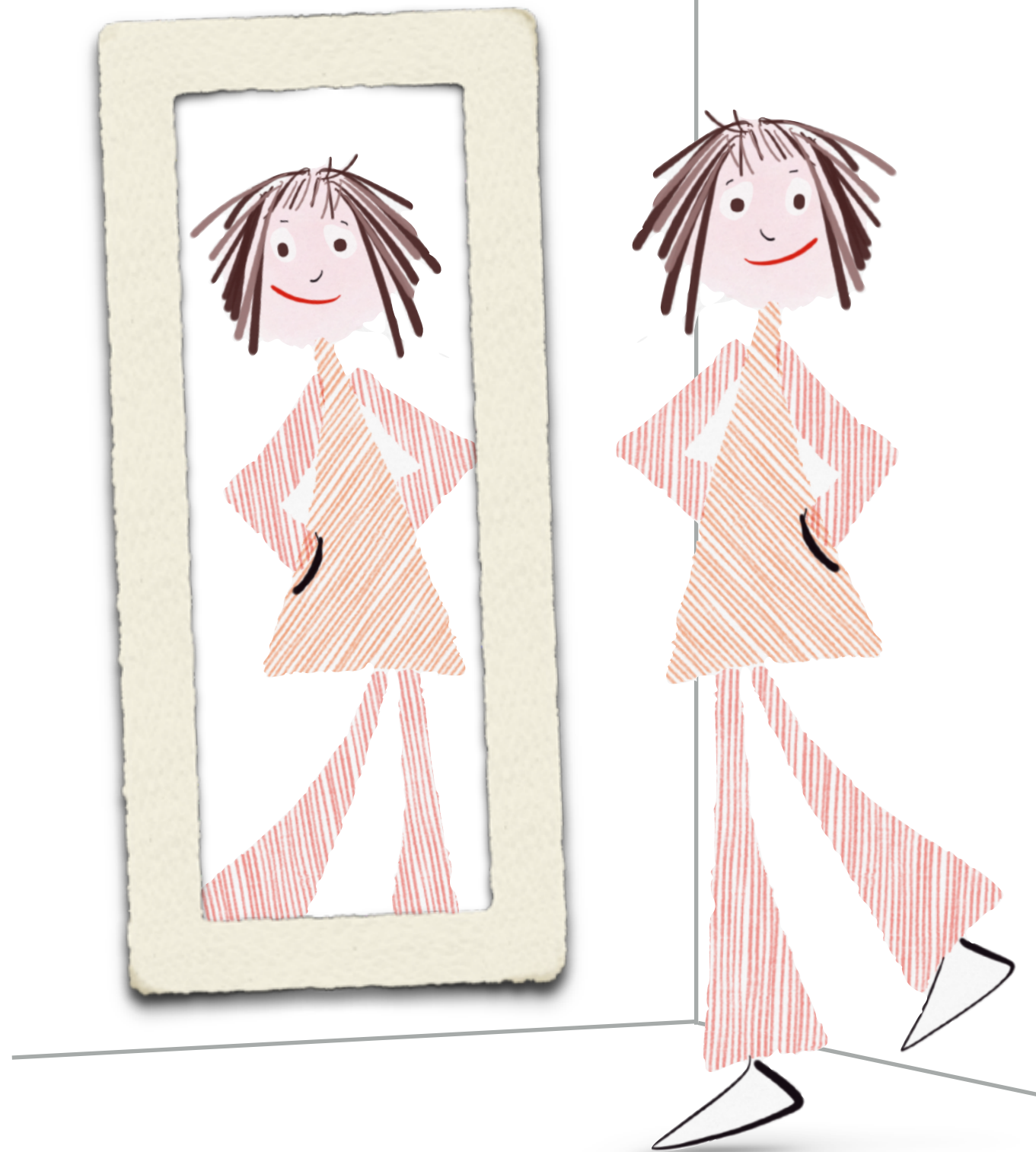


Caterina aveva molta fantasia. Le piaceva giocare da sola e inventava giochi molto originali. Quello che preferiva, però, era il gioco dei travestimenti: indossava vecchie tovaglie, abiti smessi, scarpe rotte; prendeva scope, mestoli da cucina e tutto ciò che riusciva a trovare. Poi si ammirava nel grande specchio appeso alla parete dell'anticamera e immaginava le più straordinarie avventure.

Era proprio una brava attrice!

Le piaceva molto truccarsi il viso e, quando nessuno la vedeva, entrava nel bagno, apriva il mobiletto e prendeva il cofanetto dei trucchi della mamma.

Lì dentro c'erano le cose che amava di più: rossetti, ciprie, ombretti, nastri per i capelli, pomate e creme di ogni tipo. Quel cofanetto, per Caterina, era ... la cassa del tesoro!





Pochi minuti fa è riuscita a sgattaiolare in bagno, mentre la mamma sul terrazzo sistema i fiori. Ha preso il suo tesoro e, piano, piano, è tornata nella sua cameretta, dove l'ha aperto e ... meraviglia! ...

- La mamma deve aver appena rinnovato la sua scorta, perché qui dentro c'è proprio di tutto! - esclama Caterina e comincia a osservare la nuova confezione di ombretti.

- Che colore provo? - pensa, osservandoli tutti, uno a uno. - Comincerò col nero! -

E si spalma, a piene mani, la polvere sull'occhio sinistro; poi si guarda allo specchio e le viene un'idea ... Prende una vecchia cravatta scura e se la mette di traverso sulla testa (coprendosi così l'occhio destro), poi afferra un ombrello e ... diventa un pirata.

- All'arrembaggio! Cercate i gioielli! Saranno nascosti nella stiva della nave! Attento nostromo! Non fate scappare i prigionieri... Ci devono fruttare mille dobloni d'oro! - e, così esclamando, salta dal letto alla sedia, dalla sedia al tavolo, poi torna sul letto.

- Bello, bello! Proprio divertente! E ora vediamo ...
che trucco mi metto? –

Intanto si toglie la benda dall'occhio.

- Giallo! Bianco! - grida con entusiasmo – Sì, mi
schiarirò la faccia, indosserò un kimono e
diventerò ... un'antica giapponese! –

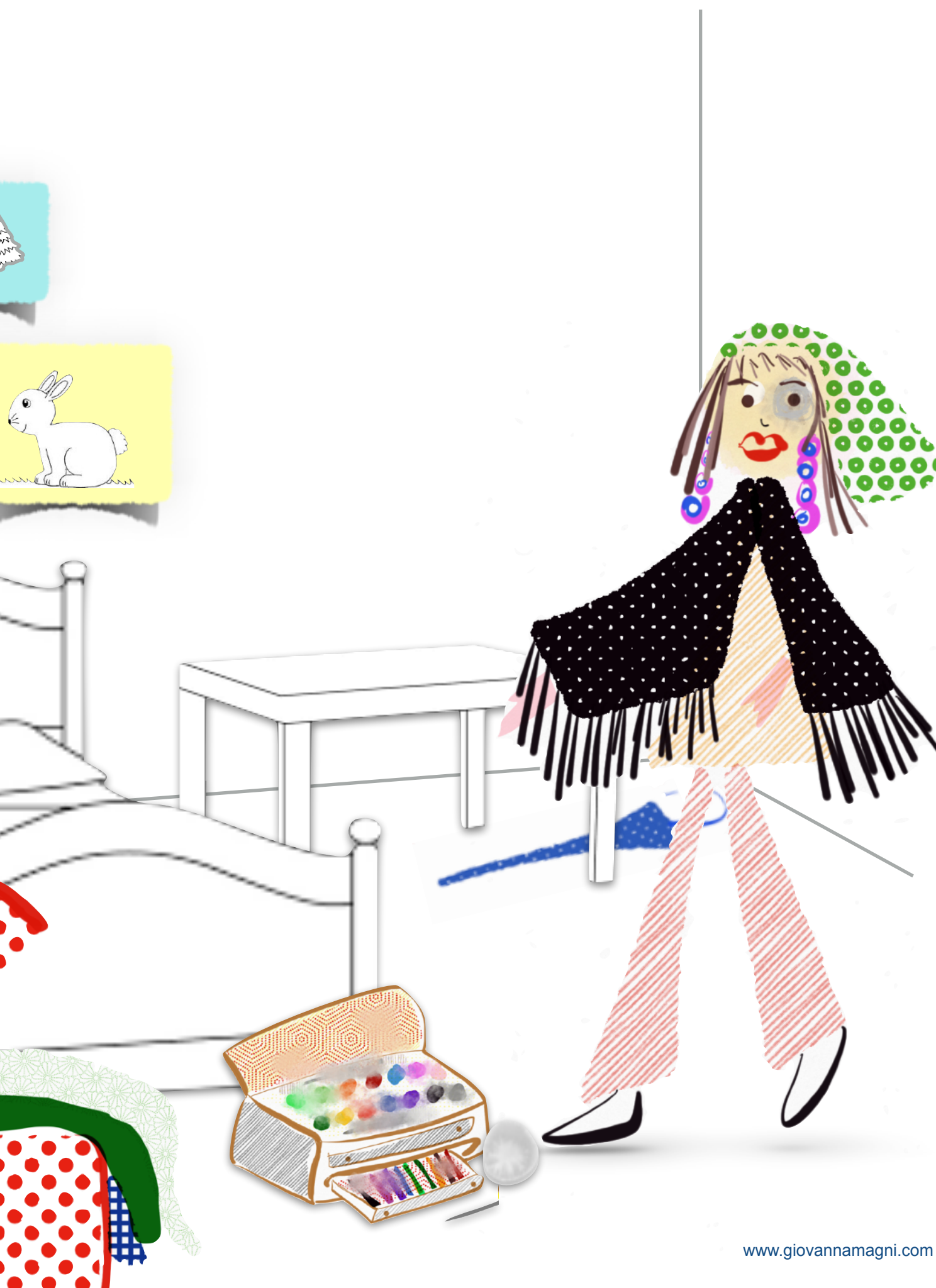
Prende, quindi, una tovaglia a fiori e un vecchio
cuscino ricamato, se li lega addosso, usando una
cintura del nonno, e si osserva allo specchio.

- Sayonara! – si dice, infilando la mano destra
nella manica sinistra e la mano sinistra nella
manica destra. – Sayonara! – e si inchina davanti
ad un immaginario samurai.

Si sta proprio divertendo con questo gioco. È
stata una fortuna aver trovato il cofanetto coi
trucchi della mamma ... speriamo che lei non se
ne accorga!

- Adesso, che cosa provo? – si domanda la
bambina, buttando tovaglia, cuscino e tutto il resto
per terra. – Voglio usare il rossetto. Questo!
Rosso fuoco! –





E comincia a spalmarselo sulle labbra in grande quantità, poi prende un vecchio foulard colorato e se lo lega in testa ... gli orecchini pendenti alle orecchie ... lo scialle nero con le frange lunghe e ... - Sono una zingara! Conosco il futuro, datemi la mano e ve la leggo di sicuro! ... Ah, ah, ah! Che bello, anche questo travestimento è riuscito bene! – E così, saltellando allegramente, Caterina si avvicina allo specchio ... Un occhio nero, le guance gialle, la bocca rossissima ... - Idea! – grida con entusiasmo – Con pochi ritocchi avrò pronto un altro personaggio! –

Prende la matita azzurra e disegna una riga sopra l'occhio ancora pulito, poi con l'ombretto verde si dipinge il naso, dopo prende il bianco e se lo passa sulla fronte, infine con gli altri colori si fa delle macchie qua e là su tutta la faccia.

Il cofanetto dei trucchi è un disastro: i rossetti sono tutti sbavati, il piumino della cipria sembra un gatto bagnato e i nastri per i capelli non hanno né forma né colore.

Caterina però, non guarda queste cose ... sta mettendosi un lenzuolo sulle spalle ed ulula: - Uuuuuh, uuuuuh! Sono un mostro! Un terribile mostro! –

In quel momento la porta viene spalancata e la mamma esclama: - Aiuto! Cosa sta succedendo? –

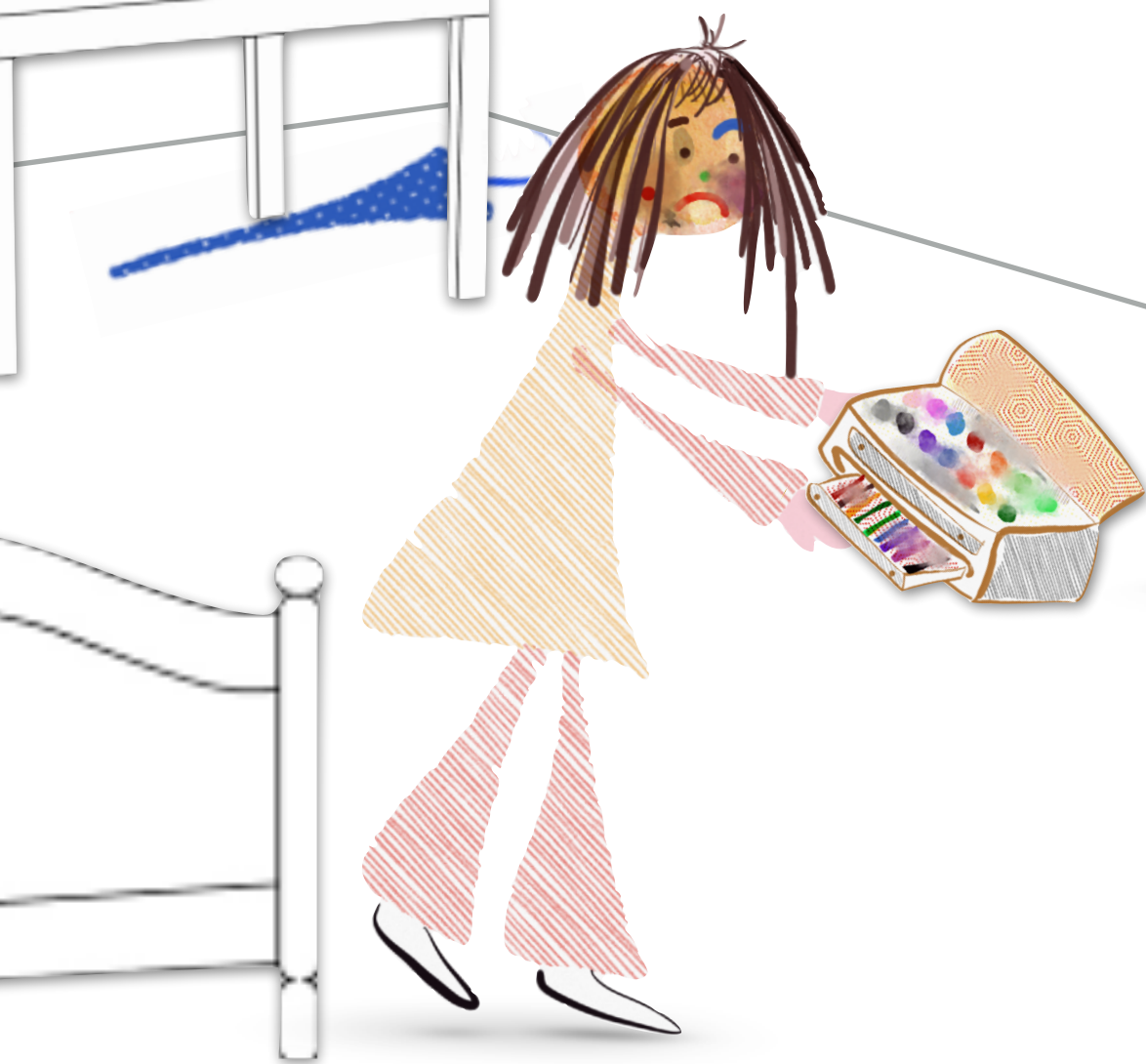
Caterina si ferma di colpo e si guarda intorno ... poi, lentamente afferra il cofanetto e cerca di nascondersi dietro la schiena. Intanto prova a giustificarsi: - Non è niente, ehm! Stavo solo ... ehm ... giocando, mamma! –

Sua madre si avvicina: - Bene, bene. Sono contenta che ti stia divertendo. Ma cosa nascondi lì dietro? –

Caterina non sa cosa inventare e sente le sue guance diventare calde come il fuoco. Non fosse per tutti quei colori che ha in faccia, si vedrebbe quanto è arrossita! Però, sapendo che, prima o poi, la verità viene a galla, decide di svelare il segreto.



Chinando la testa, pronta a subire la giusta punizione, porge il cofanetto a sua madre, invocando perdono: - Scusami, mamma! Ho preso un'altra volta i tuoi trucchi per giocare. Lo so che tu non vuoi ma mi piacciono tanto e non resisto alla tentazione!...



Perdonami, mamma!
Ora rimetto tutto a posto! –
La mamma la guarda e sorride: - Caterina, quelli non sono i miei trucchi ma il regalo per il tuo compleanno! Ti ho preso un cofanetto uguale al mio e, per farti uno scherzo, l'ho nascosto nel mobiletto del bagno. Sapevo che saresti andata lì a rubacchiare!
Tanti auguri, tesoro mio! -

- Fine -
11 gennaio 2017